

Scheda a cura di Alberto Castello
(Supervisione:)

Titolo del test: Il reattivo delle frasi da completare

Autori del test: J.M. Sacks e S. Levy, edizione italiana a cura di A. Riva

Edizione: O.S. Organizzazioni Speciali, 1989

- Ambito di utilizzo
 - Assessment clinico
- Modello teorico di riferimento

La teoria di riferimento è quella psicoanalitica, in particolare il contributo di M. Klein sembra essere di particolare utilità per l'analisi e l'interpretazione dei risultati.

La relazione oggettuale oscilla entro una bipolarità cattivo-buono che tale test vuole indagare e valutare.

- Costrutto misurato

Il test nasce come test clinico di personalità con l'idea di creare uno strumento di facile uso utile per l'applicazione in psicoterapia.

Le dimensioni indagate sono quattro: Famiglia (atteggiamento verso il padre, verso la madre, verso il nucleo familiare); Sesso (atteggiamento verso le donne e verso i rapporti eterosessuali); Relazioni interpersonali (atteggiamento verso amici, colleghi, superiori, dipendenti); Concetto di Sé (atteggiamento verso le risorse personali, i propri ideali di vita, il proprio futuro, passato, paure, sensi di colpa).

- Kit del test
 - Fascicolo (comprendente spazio per le risposte)
 - Manuale
- Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - Adulti

- Livello culturale:
 - cultura inferiore
- Tempi di somministrazione:
 - circa 20 minuti
- Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - collettiva
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
- Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo con spazio per le risposte
- Modalità di correzione:
 - manuale
- Modalità di risposta:
 - Il test si compone di 60 frasi da completare con possibilità di raggruppamento in gruppi di 4 frasi che corrispondono a 15 atteggiamenti generali nei confronti delle persone, comportamenti o caratteristiche personali.

Nella correzione è importante sia l'analisi formale che di contenuto delle frasi. La correzione viene fatta dallo psicologo. E' svolta per aree e prevede l'assegnazione di un punteggio che va da 1 a 7 (odio-ottimismo). Tre di questi indicano l'intensità della relazione con l'oggetto cattivo, uno per l'oggetto neutro, e tre per l'oggetto buono; sono inoltre presenti altri due punteggi lo 0 e la A che corrisponde a una relazione di ambivalenza con l'oggetto misurato.

Viene svolta un'analisi quantitativa dei dati, che valuta l'andamento delle relazioni se c'è una prevalenza positiva, negativa, ambivalente oltre all'intensità del rapporto, e una qualitativa che si concentra sulle relazioni oggettuali, la dinamica emotiva in ciascuna delle quattro aree indagate, la struttura di personalità e la diagnosi complessiva.

- Forme:
 - Unica
- Eventuali connessioni
- Caratteristiche psicométriche
 - Attendibilità:

Per quanto riguarda l'affidabilità l'accordo tra giudici indipendenti è del 92% per gli psicologi, e del 77% per gli psichiatri e l'indice di contingenza è tra 0,48 e 0,57 con un errore di 0,02 e 0,03. L'indice di correlazione con il criterio è intorno a 0,50 ma solo per l'uso della ricerca psichiatrica.

 - Validità - ulteriori informazioni:

Essendo un test di tipo proiettivo non è semplice valutare la validità.

 - Dati normativi:

Il manuale fornisce esempi e suggerimenti utili per l'analisi qualitativa dei dati oltre a mostrare dal punto di vista quantitativo come devono essere messi i punteggi. Essendo un test di tipo proiettivo non sono presenti dei dati normativi specifici di riferimento. Importante dunque la valutazione di tipo qualitativo.

La somministrazione del test non è sufficiente per formulare una diagnosi, ma è utile per un approccio esplorativo delle dinamiche relazionari di un individuo.